

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 23 AL 29 NOVEMBRE 2020

23
LUNEDÌ

Feria
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Testori Vittorio e Santina

Per gli educatori i giovani e i 18enni **ESERCIZI SPIRITUALI online con la predicazione dell'Arcivescovo dalle ore 21.00 alle ore 21.45**

Le lampade ad olio ardono per:
Medici e Infermieri

25
MERCOLEDÌ

Feria
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Caglio S. Giuseppe: S. Messa
Famiglie Pontiggia e Binda

Per gli educatori i giovani e i 18enni **ESERCIZI SPIRITUALI online con la predicazione dell'Arcivescovo dalle ore 21.00 alle ore 21.45**

Le lampade ad olio ardono per:
Ermes

27
VENERDÌ

Feria
morello

Celebrazioni

Le lampade ad olio ardono per:
Ricordina

24
MARTEDÌ

B. Maria Anna Sala, vergine
bianco

Celebrazioni
ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa

Per gli educatori i giovani e i 18enni **ESERCIZI SPIRITUALI online con la predicazione dell'Arcivescovo dalle ore 21.00 alle ore 21.45**

Le lampade ad olio ardono per:
Morti e Malati di covid

26
GIOVEDÌ

B. Enrichetta Alfieri, vergine
bianco

Celebrazioni
ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
Annarosa

28
SABATO

morello

Celebrazioni
ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Carlo, Carolina e Riccardo Airoidi

Le lampade ad olio ardono per:
Andrea

29
DOMENICA

III di Avvento: le profezie adempiute
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Gemù: S. Messa
Maria, Carlo; Silvana, Cesare

ore 9.30 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Gisella, Bianco, Maria e Ambrogina
Sormani Mario e Famiglia; Sormano Carlo e Famiglia

ore 11.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Magni Enzo

ore 17.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Ferroni Marcella; Danelli Lucia; Meroni Romeo

Formazione Preadolescenti e Adolescenti
dalle ore 20.30 alle ore 20.45 diretta online: 15 minuti di Spiritualità sul Tempo di Avvento

Le lampade ad olio ardono per: **Chicco**

SANTUARIO DI CAMPOÈ
Offerte alla Madonna di Campoè
Olio delle Lampade

€ 10
Per le mie Intenzioni
Per Ermes
Per Ricordina
Per Andrea
Per Chicco
Per Giorgio

€ 100
Per Giovanni e Chiara

CATECHISMO
Incontri di Iniziazione Cristiana
sospesi

RECAPITI

Don Walter Anzani
Cell. 338.2102859
e-mail: walteranzani@gmail.com

Sito delle Parrocchie
www.madonnadicampoe.it

Suore del Santo Natale
031. 667005

Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)
Tel. 031.667090
e-mail
segreteria@madonnadicampoe.it

Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)
031. 667093

Giancarla Bianconi (Sacrestia di Caglio)
031. 667272

Lingeri Maria (Intenzioni S. Messe Sormano)
031 0352521

MA CHE COSA GRIDA GIOVANNI IL BATTISTA?

Il tempo di Avvento è un dono prezioso, una occasione da non sprecare per riuscire a compiere qualche passo nel nostro cammino di fede. E fare un cammino di fede è come fare un cammino di amicizia: ciò che caratterizza questa esperienza è un incontro, è un volto è una persona: Gesù Cristo. Come incontrare Dio in un tempo così difficile come stiamo vivendo? Quale volto ha questo Dio? Qual è veramente il suo nome?.

Alla base di tutta l'esperienza cristiana sta questo dato di fatto: questo Dio, il nostro Dio per farsi incontrare ha assunto un volto, ha preso un nome. Il volto e il nome di Gesù di Nazareth che continuamente per vari motivi e sotto tanti aspetti continua a fare parlare di sé ed interpella continuamente la vita dell'uomo. Come incontrarlo questo Dio?

Oggi ce lo fa incontrare Giovanni il Battista: Cosa ci dice?

Ci dice che è necessario prepararsi alla venuta di Gesù. Colui che viene se è atteso, deve anche essere desiderato ed accolto; ma l'impressione generale è che la sua venuta passi inosservata.

Giovanni il Battista preparò se stesso alla venuta di Gesù e poi parlò agli altri, predicando tale venuta. E Giovanni attorno a quest'aspetto, alla venuta di Gesù, il Messia tanto atteso da Israele, ha donato tutta la sua vita. Infatti, a chi gli domandava: "Chi sei?" Giovanni rispondeva: "Io sono la voce di uno che grida nel deserto!". Giovanni era solo una voce, ma anche scomoda che non ha taciuto di fronte alle ingiustizie. Giovanni non ha tentato di usurpare un ruolo che non era il suo, non ha approfittato della sua fama per diventare importante e potente. Anche di fronte alla prospettiva del martirio, quindi di una morte violenta, non si è defilato. Ha continuato ad essere una voce che grida. Che cosa grida Giovanni? Giovanni grida la vicinanza di Dio, la presenza di Dio e lo fa con coerenza e fedeltà! Ma a questa vicinanza occorre prepararsi con consapevolezza, vigilanza e discernimento. E se siamo svegli (VEGLIARE significa lottare contro il torpore) e attenti all'ascolto di Dio dobbiamo imparare ad ascoltare anche il prossimo, il fratello che incontriamo nella nostra vita e nel nostro cammino.

Proprio per questo Giovanni che è l'ultimo dei profeti ci chiede: "Fate frutti degni di conversione! Cosa significa? I frutti sono il nostro modo di comportarci, di relazionarci con gli altri.

Ma questi frutti saranno buoni se nella nostra vita ci sarà la conversione? Che cosa è la conversione? O meglio: la conversione da che cosa dipende? Innanzitutto è un incontro con una persona e questa persona è Gesù Cristo. Con una Parola che è Gesù che ci dice: "Cari cristiani, cari genitori, care famiglie, cari educatori, cari giovani e adolescenti, cari bambini risvegliamo il nostro cuore e la nostra mente alla Parola di Dio accogliamola come quella parola che solo lei può dare senso alla tua vita! Disponiamo il nostro cuore a lasciarsi guidare dallo Spirito e a mettere Gesù al centro in tutto quello che viviamo!! Il tempo è breve sbrighiamoci! . La conversione. Esso indica un cambiamento di testa, di mentalità. Si tratta allora di cambiare strada, di cambiare percorso, di tornare a Dio. Anche se non potremo essere come Giovanni il Battista come a lui, ci è chiesto di cambiare, purificare il nostro cuore e la nostra mente. Un cambiamento di sentimenti, designa una rinuncia al peccato, un pentimento. Questo dispiacere che ci fa riconoscere peccatori, ci potrà così avvicinare a Gesù. Questo forte invito deve essere accolto da ciascuno personalmente e con fatti concreti, "frutti di conversione". Quindi quello che dobbiamo compiere è un cammino di purificazione, di liberazione dal male, un cambiamento radicale dei nostri ristretti orizzonti mentali e ed emotivi. E questo dobbiamo partire a farlo dalla preghiera, (personale ed in famiglia), la preghiera che è stare davanti al Signore, perché venga ad abitare in mezzo a noi e possa cambiare il nostro cuore. Ed è dalla preghiera che nasce la conversione: ecco che il credente diventa uomo di pace, uomo di comunione, di misericordia, di perdono, di giustizia, d'amore e di fraternità.